

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" " a domicilio	" 20	" 10.50	" 5.50
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
pagamenti partecipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 136.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testino.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niune degli articoli anonimi e si respingono le lettere non astrucate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.

Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. - Nigra è arrivato.

BOURG-MADAME, 1. - Molti carlisti del corpo di Saballs disertano.

Ieri la città Livia fu grandemente allarmata, avendo Saballs minacciato di prendere ostaggi. La truppa francese prese le armi dietro la voce che i carlisti avessero violato il territorio. Stanotte i carlisti diedero a Puycerda un assalto furioso che fu respinto. Parecchie case bruciarono nel sobborgo di Puycerda.

Diario politico

Il telegrafo, da poco in qua, ci annunzia quasi ogni giorno un assalto dei carlisti a Puycerda respinto dagli assediati. Per parlarci chiaro: a noi questi assalti sembrano troppo frequenti: siamo già, se la memoria non ci tradisce, al dodicesimo, e siccome tra le fazioni militari, quella dell'assalto, specialmente non riuscito, alle piazze forti, è una delle più sanguinose, stiamo pensando che sotto Puycerda ormai non debba esservi neppure un carlista. E difatti orizzontiamoci.

Puycerda, senza essere una gran cosa, è pur difesa da qualche opera d'arte, da qualche cannone, e senza essere una grande città, conta certamente qualche migliaio di abitanti. Di questi abitanti, prendono parte alla difesa, meno che gl'impossenti per età, o per malattia, tutti, comprese le donne, come dice il telegrafo: vi ha inoltre, benché piccola, una guarnigione. Ora come va che un corpo assediante di soli 1400 uomini, come sono i carlisti, almeno da quanto dice il telegrafo, può liberamente piantare delle batterie contro una piazza forte, che contiene, presumibilmente, un numero di difensori superiore a quello di chi l'assedia; può darvi nientemeno che dodici assalti fra diurni e notturni nel corso di pochi giorni; non basta: può, sempre come dice il telegrafo, lasciare sotto la piazza soli 600 (!!) uomini, e recarsi col resto ad attaccare le colonne che si avanzano in soccorso degli assediati? A chi la contano? Il telegrafo secondo noi ha una fiducia insultante, provocante nella credulità del pubblico, e ormai è tempo di fare una gran tara sulle notizie ch'esso ci manda dalla Spagna.

Noi crediamo che le forze assediati

di Puycerda sieno molto più numerose di quanto si dice: noi crediamo di più che la maggior parte dei pretesi assalti respinti non siano che avvisaglie di pochissima importanza, e delle quali si accrescono le proporzioni collo scopo di rialzare il merito dell'una o dell'altra delle parti.

Osserviamo però che se la Spagna resta sempre la patria di Cervantes, il tempo dei Don Chisciotte e dei molini a vento dovrebbe essere finito.

Vero è che gli affari militari prendono una piega molto inquietante per l'armata liberale.

I carlisti, sotto gli ordini di Don Alfonso, hanno passato l'Ebro, e si sono avanzati sino ad Alcanitz nella provincia di Aragona. Villalen, alla testa di una brigata, si è impadronito di Alcocer, piccola città della provincia di Guadala-jarra situata fra Teruel e Madrid, a sole dieciotto leghe dalla capitale. Il mezzo cerchio formato dall'esercito carlista e le cui estremità sono in Biscaglia e in Aragona e il centro in Navarra, si avvanza lentamente, ma in modo indiscutibile, facendo rinculare i liberali su tutti i punti.

I carlisti hanno attualmente sulle armi 70,000 uomini ben provveduti di artiglieria. Ma non sono i progressi fatti dall'armata di Don Carlos che costituiscono il vero pericolo. Si sa che per due volte, quando quell'armata pareva trionfante, uno sforzo dei liberali la respinse e le fece perdere in una sola battaglia tutto il frutto dei precedenti successi. Ciò che inquieta soprattutto è di vedere l'esercito liberale quasi in dissoluzione, e ridotto ad una impotenza, della quale non osiamo prevedere le conseguenze.

Torna in campo la voce della cessione di Portorricco alla Germania. Il gabinetto di Berlino, secondo le voci che corrono, ne avrebbe ultimamente trattato a Madrid col mezzo del sig. Hatzfeld. Sembra però che il mercato incontrerebbe difficoltà da parte dell'America.

Consorzio delle Ferrovie Venete

Il *Diritto* contiene la notizia che la sentenza degli arbitri nella questione delle ferrovie venete, pendente fra la Società dell'Alta Italia, appoggiata dalla provincia di Venezia, e le provincie di Padova, Vicenza e Treviso, riunite in Consorzio, sentenza che doveva pronunziarsi ai primi di questo mese, venne rimessa al venturo novembre, pretestando le occupazioni di uno degli arbitri, il generale Menabrea.

Il *Diritto* attribuisce questa sospensione ad altro motivo, sul quale noi attendiamo nuove dilucidazioni prima di pronunziarci.

LA PASTORALE DEL DOTTOR KETTELER

La *Gazzetta generale della Germania del Nord* conclude nel modo seguente un articolo sulla pastorale di mons. Ketteler, vescovo di Magonza.

Giammai, in nessun momento vi fu

per niun partito occasione di promuovere agitazioni per una festa nazionale, vi fu soltanto una divergenza di opinioni su la scelta della giornata; ora però che questa scelta venne fatta non v'ha che un partito il quale non vuol saperne della festa, o piuttosto: *Il barone di Ketteler vuole che la popolazione cattolica di Germania si tenga lontana dalla festa nazionale e così cangi quella memorabile solennità in un giorno di discordie interne.*

Non vale la pena di fare una disamina delle altre considerazioni della circolare che evidentemente tendono a dare nuovo alimento all'odio religioso, ma vogliono respingere sdegnosamente l'asserzione che da taluno sia stata accusata la Germania cattolica di complicità col delitto di Kullmann; poichè nessun uomo ragionevole potrà credere che la Germania cattolica possa trovarsi soltanto nelle reti delle agitazioni ultramontane.

Se però riuscisse veramente al signor di Ketteler, come spera di farlo colla sua pastorale, di dividere la Germania in due campi e di separare la Germania cattolica dalla comunità nazionale, gli sforzi della nazione devono tendere anche più energicamente che sinora a dare alla nuova organizzazione della Germania quella solidità che la ponga al sicuro tanto dai nemici interni come dagli esteri.

CONVOCAZIONE DEI FUEROS

Don Carlos ha convocato i rappresentanti dell'Alava con un decreto del seguente tenore:

Io ho sempre avuto e pubblicamente manifestato il desiderio di ristabilire in tutta la loro integrità gli antichi e venerabili fueros di queste fedeli provincie, che io ho tanto solennemente promesso di mantenere e di completare. Però la forza delle circostanze m'impedì finora di effettuare pienamente questo desiderio, obbligandomi a sostituire in qualche provincia le autorità locali con delle autorità che io nominai, aspettando il momento nel quale il progresso delle nostre armi rendesse possibili delle elezioni conformi ai fueros. Questo momento è giunto, grazie a Dio, per la provincia di Alava, soggetta oggi quasi tutta al suo legittimo sovrano.

Perciò, aderendo ai desiderii manifestati dalle città i comuni della mia nobilissima e lealissima provincia d'Alava, e tenendo conto di ciò che è regolato dalle ordinanze che la concernono, dai suoi usi e dai decreti delle sue Giunte, io convoco i procuratori (rappresentanti) dei distretti della detta provincia d'Alava a delle riunioni straordinarie che avranno luogo il 31 del corrente, nella città di Maestu, per eleggere una Deputazione generale e una Giunta particolare conforme al fuero (costume) e per attendere agli altri affari che potranno richiedere con urgenza il servizio di Dio e il mio servizio; le dette riunioni generali si dovranno tenere sotto la presidenza del commissario reale che io avrò nominato e le cui funzioni cesseranno appena sarà stato eletto il deputato generale.

Considerate ciò per decretato e comunicatelo a chi di ragione.

Dato al mio quartiere reale di Lequeitio, il 10 agosto 1874.

Io, il Re.

Firmato colla mia mano.

Il Segretario di Stato

LUIGI MON VELASCO.

DAL CAMPO CARLISTA

Un napoletano, volontario nel campo carlista, scrive al *Plebiscito* (giunto questa sera), da Campudon, 24 agosto:

Sono tre giorni che ho passato la frontiera, la quale è rigorosamente custodita per parte dei francesi in tutto ciò che concerne ogni sorta di materiale di guerra; però agl'individui che sono conosciuti per carlisti nulla si dice.

A quest'ora già avrete saputo la notizia della importante piazza della Seo d'Urgel (provincia di Lerida), che è caduta in potere dei carlisti. Eccovene qualche particolare. Nel giorno 14 del corr. la brigata di Lerida, comandata dall'intrepido Francisco d'Asis Tristany, Trovavasi in Solsona riunita. Fu allora che il comandante signor Garcia, antico capitano dell'esercito repubblicano, passato già da molto tempo nelle nostre file, presentossi al detto brigadiere Tristany, proponendogli esser quello il momento opportuno di tentare una sorpresa sul castello e cittadella della Seo d'Urgel. Benchè l'impresa fosse audacissima, pure non vi fu alcuno indugio per parte del detto brigadiere, il quale, conoscendo l'intrepidità dell'anzidetto comandante, diedegli il comando dell'impresa. All'uopo da ogni compagnia furono scelti i più bravi, e quelli che ben conoscevano il terreno. Si formò così un totale di 250 volontari, che sparpagliaronsi in piccoli gruppi, con l'intesa di trovarsi tutti il mezzodì del giorno 17 riuniti sotto le mura del castello della Seo.

La guarnigione di questa, sapendo essere le reali truppe ben lontane dalle loro mura, credevasi ben lungi da qualunque sorpresa. Quindi altra vigilanza non teneva, che un piccolo posto di guardia, con una sola sentinella, ateso la loro gran sicurezza, che giammai i carlisti della sola provincia di Lerida, che non arrivano a 4000, avrebbero osato attaccarli o sorprenderli. Bene amara dovette essere la loro disillusione, quando conobbero che non 4000, non 2000, ma 250 erano quelli che si rendevano padroni dell'invincibile castello; 250 soli che si rendevano padroni di quella Seo d'Urgel, che fu la sola che potete e seppe resistere ai primi soldati del mondo, all'esercito di Napoleone I.

Riunitisi come sopra vi ho detto, i 250, col convenuto segno, preceduti dal valoroso Garcia, scalarono le mura, e in men che non si dica piombarono sulla guardia, e dopo una breve lotta si impadronirono del posto e fu piantata sui bastioni la vittoriosa bandiera di *Dios, Patria y Rey*. Ai primi colpi di fucileria, la guarnigione composta d'un battaglione di truppa regolare, ed un battaglione di così detti *volontari della*

libertà cercarono montare sul forte, ma era già tardi; gl'istessi cannoni che un momento avanti doveano essi custodire, ora erano già pronti a vomitare su loro medesimi la distruzione. Ciò visto, la guarnigione si rese a discrezione. Cinquanta cannoni di grosso calibro, alcuni mortai, una quantità di munizioni, e moltissimo altro materiale di guerra furono nostri.

Il brigadiere F. Tristany, poco dopo la sua resa, arrivava alla testa della sua brigata ed entrava nella conquistata città.

La Seo d'Urgel è un'antica città popolata di 8000 anime; essa si trova poco distante dalla frontiera di Francia, e per la sua posizione con solo 300 uomini potrebbe resistere ad una forte armata.

Saputa sì importante operazione compiutasi tanto felicemente, il maresciallo Savalls, coadiuvato dal brigadiere Mirret, si diresse immediatamente ad attaccare Puygerda, dove sono alcuni giorni che il cannone tuona contro la città.

Passo di volo su alcune altre notizie.

Primieramente con dolore vi annunzio la morte del bravo luogotenente romano sig. Catalani venuta all'attacco di Bellinun, piccola città della provincia di Tarragona. Il suo coraggio ed i suoi talenti militari lo rendevano ben caro al colonnello Moora, del quale era aiutante di campo, ed a quanti ebbero la sorte di conoscerlo. Ora dicesi che la brigata di Gerona abbia fatto prigionieri 250 volontari della libertà nei dintorni di Figueras.

Le fabbriche di munizioni si aumentano in tutta la Catalogna, e quasi tutti i battaglioni sono ormai uniformati, e tutti indistintamente armati con fucili *Remington* e *Verdan* (sistema spagnuolo). La cavalleria si organizza sempre più, tanto nella Catalogna, come nelle provincie del centro, contandosi nella Catalogna 600 cavalli e 1800 nelle provincie del centro. Della Navarra, per ora, nulla posso con certezza annunziarvi; solo è positivo, che anche colà cercano ogni giorno di disciplinarsi, e provvedersi di quanto loro necessita. Un ordine di S. M., acciò si organizzino prontamente il servizio telegrafico nelle provincie governate dai carlisti, è stato pubblicato da pochi giorni.

Le navi tedesche in Spagna

Scrivono da Santander in data del 26 agosto al *Sidèle*:

Io sono arrivato qui per affari particolari e ho anche la fortuna di trovarvi le navi tedesche. Vi dirò perciò cosa esse sono. Furono armate a Kiel e si dette loro un equipaggio reclutato un poco in fretta e ancora poco abituato al maneggio dei pezzi.

Gli ufficiali sono uomini scelti e che parlano tutti l'inglese, il francese e lo spagnuolo. In dieci giorni di traversata difficile da Kiel a Portsmouth in Inghilterra, esse si sono fermate 24 ore per prendere acqua e carbone; quindi sono venute qui direttamente. Entrarono il 24 in rada e i capi della marina e del municipio gli hanno fatto buona accoglienza, ma gli abitanti sono rimasti

freddi. Gli ufficiali tedeschi scendono a terra e passeggiano molto.

L'equipaggio non ha una bella tenuta. Le navi hanno ciascuna 4 pezzi Krupp, due da 15 e 2 da 12 centimetri. Hanno a bordo 75 uomini compresi gli ufficiali. Il capitano di corvetta Zembsch comanda le due navi; *Albatros* è diretta dal capitano von Nostitz. Il *Nautilus* è il miglior camminatore dei due e pescano presso a poco 12 piedi. La loro partenza da Santander per Santona è fissata a venerdì. Di là andranno a Bilbao e poi ad incrociare sulle coste.

Hanno preso molte informazioni sui carlisti. Si servono di carte inglesi per la costa nord della Spagna. Sembrano desiderar molto di vedere i carlisti, ma le loro istruzioni sono formali. Devono osservare la più stretta neutralità se i carlisti non violano nessuna proprietà e non attaccano nessun suddito germanico. Rimarranno qualche tempo sulla costa e si assicura che saranno agli ordini del nuovo console tedesco di Biona. Sulla costa del nord non vi è alcun console regolare dell'impero germanico.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 31. — In un Consiglio dei Ministri, tenuto ieri sera alla Minerva ci dicono essersi deciso di adottare, rispetto alla Sicilia i comandi speciali militari, quali furono in vigore nelle Calabrie durante il brigantaggio. Per la zona di Palermo sarebbe stato prescelto il generale Pallavicino, ora comandante in Salerno. (Voca della Verità)

FIRENZE, 31. — Tra breve verrà in luce a Firenze la vita di Nino Bixio scritta dall'on. Guerzoni.

— 1. — S. E. il Presidente del Consiglio è giunto questa mattina a Firenze. Contemporaneamente sono arrivati qui dall'Alta Italia S. E. l'onorevole Biancheri, presidente della Camera dei Deputati e l'on. comm. Quintino Sella.

LODI, 31. — Dietro querela sporta dal comm. Colucci, prefetto di Genova, per diffamazione contro il giornale *La Plebe* di Lodi, questo tribunale condannò il gerente della *Plebe* a tre mesi di carcere e a dugento lire di multa.

MILANO, 1. — Oggi il prefetto di Milano si è recato a Monza per far visita al principe Umberto.

Sappiamo che S. A. tiene a Monza delle conferenze militari, alle quali prendono parte parecchi generali dell'esercito, e alcuni ufficiali stranieri. Il principe ha ricevuto in questi giorni la visita di parecchi personaggi politici, coi quali si intrattiene a lungo.

È attesa fra pochi giorni la principessa Margherita.

VENATRO, 28. — Scrivono al *Pungolo* di Napoli che la sera del 28 fu aggredito sulla strada di Capriati a Voltorno nelle vicinanze del Bosco Reale di Torino un ufficio ambulante che si era recato alla fiera di Prato Sannita.

Gli aggressori, in numero di sei perfettamente armati di fucili a doppia canna obbligarono il malcapitato ufficio a mettersi boccone a terra e lo depreदारono di circa 11 mila lire in oggetti d'oro e danari.

Nel frattempo sopraggiunse altro birrocciu con quattro giovanetti anch'essi reduci dalla fiera.

Furono, come l'altro, rubati, e siccome uno di essi volle fare resistenza fu ferito con pugnale al fianco.

Dopo ciò i malandrini guadagnarono il Voltorno e si buttarono nell'Agro di Prezenzano.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 29. — La circolare elettorale del signor Berger, candidato bonapartista nel dipartimento di Maine e Loire, ricorda che ha servito l'impero con indipendenza e devozione. Egli appoggerà le misure che tendono a consolidare i poteri del maresciallo MacMahon, ma rifiuterà d'impegnar l'av-

venire. Egli afferma altamente la dottrina dell'appello al popolo e dichiara, con gran franchezza, di esser sicuro che il voto del popolo sarà per la dinastia imperiale.

— 30. — Scrive il *Soir*, che il maresciallo MacMahon ha riunito i ministri in Consiglio all'Eliseo, per parlare degli incidenti e del risultato del suo viaggio e comunicar loro le osservazioni che egli ha raccolte.

AUSTRIA UNGHERIA, 30. — I giornali liberali di Vienna, si occupano della voce sparsa da taluni organi czechofeudali della nomina di un ministro responsabile per la Boemia. Essi ritengono che quella voce non abbia alcun fondamento.

Il *Pokrok* di Praga, in occasione del viaggio dell'imperatore in Boemia, eccita gli czechi a presentare petizioni in massa per ottenere la ripresa delle trattative per un compromesso.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 agosto contiene:

R. decreto 7 agosto che approva il Regolamento, annesso al decreto stesso, per l'esazione delle tasse erariali sui trasporti per strada ferrata.

R. decreto 7 agosto col quale è autorizzata la Banca industriale e commerciale sarda, sedente in Cagliari.

Nomine nel personale del regio-esercito.

Decreto 29 agosto del ministro di agricoltura, industria e commercio, col quale è istituita una commissione incaricata di avvisare ai provvedimenti da intraprendere, fin dal principio del venturo anno scolastico, nell'assetto del R. Museo industriale italiano in Torino.

La Commissione è composta come segue: S. E. Sclopis di Salerano conte Federico, senatore del Regno, presidente; Berti comm. prof. Domenico, vice presidente; Arcozzi-Masino cavalier Luigi; Berruti comm. ing. Giacinto; Betti comm. prof. Enrico; Codazza commend. prof. Giovanni; Devincenzi commend. Giuseppe; Gregorini cav. Giovanni Andrea; Luzzatti comm. profess. Luigi; Massa cav. avv. Paolo; Peyron comm. ing. Amedeo; Sella cav. Giuseppe Venanzio; Spurgazzi comm. ing. Pietro. L'avv. Aldo Bonino, consigliere della prefettura di Torino, eserciterà le funzioni di segretario della Commissione.

La Commissione sarà convocata in Torino, a cura del suo presidente, nei primi dieci giorni del venturo mese di settembre e presenterà la sua relazione e le proposte in tempo utile per provvedere all'ordinamento degli studi del nuovo anno scolastico 1874-75.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno sei commissari.

Decreto 29 agosto del ministro dell'interno col quale l'ordinanza di sanità marittima n. 7, in data del 3 corrente, relativa al divieto dell'introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini ed ovini provenienti dalle isole Ionie, è estesa alle provenienze di tutto il territorio del Regno di Grecia.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Proclama incendiario. — Stanotte furono affissi alle muraglie alcuni esemplari di un proclama internazionale rivolto ai *Proletari d'Italia*, e firmato: *Il Comitato per la rivoluzione sociale. Figura impresso a Bruxelles, ma esce probabilmente da qualche torchio clandestino, di cui le filiazioni della setta sono provvedute in ogni paese.*

Era notevole stamane il contrasto fra l'indifferenza glaciale dei pochi che legavano quella carta, e le parole incendiarie ond'è infarcita da capo a fondo. Ciononostante le Guardie lo staccavano più come un insulto al buon senso, che quale un pericolo.

Ne abbiamo ricevuto un esemplare anche noi: è uno dei parti più meschini della demagogia. Minaccia tutto e tutti! Non più Re, non più Sacerdoti, non più Dio. Vuol inaugurare il regno dell'amore, della giustizia, dell'eguaglianza; mentre dice ch'è necessario del sangue: grazie dell'amore!

Guardie Doganali. — Abbiamo rilevato con molta compiacenza da una statistica ufficiale che la Commissione Provinciale di finanza in Padova per l'arruolamento *volontario* delle Guardie Doganali ebbe nel 1873 N. 125 domande di arruolamento, delle quali N. 105 furono ammesse, essendosene respinte N. 20 o per difetti fisici, o per mancanza di estremi di legge nei richiedenti.

Da 1° gennaio a tutto 31 agosto 1874, compresi in questo tempo due mesi di sospensione di arruolamento, per mancanza di bisogno nel contingente del Regno furono presentate alla suddetta Commissione N. 80 domande, e N. 70 di queste furono ammesse, respinte le altre per motivi suesposti.

Abbiamo rimarcato che gli aspiranti all'arruolamento volontario sono:

- a) tutti della sola provincia di Padova, e la massima parte di questa città;
- b) tutti operai esercenti la professione di calzolaio, muratore, falegname, agenti di negozio, scrivani privati, od industriali e due rurali.

La suddetta statistica dimostrerebbe

con evidenza che nella classe operaia della provincia di Padova certe idee di *repubblica e d'internazionale* non hanno fatto nè freddo nè caldo.

Teatro Garibaldi. — Rivolgiamo ai signori proprietari di questo Teatro una preghiera appoggiata da quanti frequentano quel sociale ritrovo. È generale il lamento di quelli che siedono sui scanni della platea per il letto di Procuste a cui sono condannati per tre o quattro lunghe ore. Noi rispettiamo i diritti dell'impresa sullo spazio utilizzabile, ma vorremmo almeno esser compensati con minor durezza nella coperta di quei sedili. Ora che la stagione di vacanza corre propizia, preghiamo chi spetta a voler far spiumacciare quell'imbottito e renderlo più soffice e più soddisfacente alle giuste esigenze di chi pagando se ne serve.

E già che ci siamo spinti sulla via dei miglioramenti reclamati dalla necessità, preghiamo inoltre i signori suddetti a far praticare una numerica ordinata e visibile ad occhio nudo sopra i detti scanni, facendo staccare tutti quei cartellini stracciati, che rendono impossibile anche al primo matematico di trovare il proprio scanno, dando loro l'apparenza di merci passate per la ferrovia.

Noi contiamo sulla compiacenza dei signori proprietari a rendere ragione di così giusti reclami.

ELenco

dei prezzi di vendita del pane in base alle Tabelle fino ad ora prodotte

N. progress.	COGNOME e NOME dell'Esercente	CONTRADA ove esiste il Negozio	PANE BIANCO comune		PANE MISTO Centesimi	
			Centesimi	Centesimi	Centesimi	Centesimi
1	Da Rè Gaetano	Lozzo Dipinto N. 2876 A	58	50		
2	Trevisan Vettore	S. Francesco » 3993 A	57	45		
3	Zanon Giuseppe	Pozzo Dipinto » 3858	60	50		
4	Pravato Pietro	Rodella » 324 B	62	52		
5	Vasoin Marco	S. Leonardo » 1466	56	50		
6	Gasparinetti fratelli	Osteria Nuova » 595	56	46		
7	Rampazzo Girolamo	Codalunga » 4480	60	50		
8	Zelarovich Sebastiano	Colombina » 4364	52	42		
9	Orian Antonio	Ponte Corvo » 3974	60	50		
10	Mattiazio Marco	S. Pietro » 1519	60	50		
11	Lorenzi Antonio	Beato Pellegrino » 4528	60	52		
12	Menapace Benedetto	Belle Parti » 684	60	50		
13	Magazzino Cooperativo	Duomo » 58	58	48		
14	Panificio Cooperativo	Borgo Bianco » 1112	58	48		
15	Magazzino Cooperativo	Santa Sofia » 3209	58	48		
16	Scapolo Antonio	Spirito Santo » 1763	58	48		
17	Brun Marianna	S. Agata » 1693	60	50		
18	Sacchetto Andrea	Borgo Rogati » 2235	58	48		
19	Bonazza Giacomo	Boccalerie » 181	60	50		
20	Varagnolo Giovanni	Via Cappelli » 4211	62	52		
21	Facco Antonio	S. M. di Vanzo » 2266	56	46		
22	id. id.	Beccherie Vecchie » 493	52	44		
23	Zanetti Francesco	Via s. Giovanni » 1844	58	48		
24	Vasoin Bortolo	Porte Altina » 3311	58	50		
25	Zaramella Gio. Battista	Teatro S. Lucia » 585	57	46		
26	Andreato Giocondo	D. bite » 171	60	50		
27	Ceccato Bortolo	Businello » 4060	58	48		

Tribunale civile e correzionale. — Venerdì 4 corrente alle ore 12 merid. seguirà nella sala d'Udienza di questo Tribunale l'estrazione dei giurati che devono prestar servizio davanti la Corte d'Assise nella sessione III del III trimestre che verrà aperta col giorno 22 corrente.

Manovre militari. — L'*Adige*, in data di Verona, 29, scrive:

Stamane, un po' prima delle ore sette il principe Umberto, accompagnato da soliti aiutanti, smontava con apposito treno alla stazione di Porta Nuova. Fra il seguito del Principe attirava la curiosità un ufficiale che vestiva uniforme rosso, con alamari bianchi, bonetto alla polacca, calzoni bianchi e lunghi stivaloni. Egli era un ufficiale prussiano degli ussari, cavaliere De Nomeyor.

Erano a ricevere il Principe alla stazione le Autorità civili e militari. Dopo tre o quattro minuti, il Principe, che era vestito da generale, col capo però coperto non dall'elmo ma dal berretto, montava sopra un cavallo bajo di proprietà del generale Pianell, e a fianco dello stesso moveva verso il Campo di Marte.

Ivi erano già schierate tutte le truppe qui di presidio, artiglieria, fanteria e ber-

saglieri, e tre reggimenti di cavalleria 6° (Aosta), 15° (Lodi) e 18° (Piacenza).

Cominciò subito il fuoco di moschetteria verso Tomba e Santa Lucia. Indi presero parte all'azione l'artiglieria, che continuò per un pezzo un vivo cannoneggiamento, e la cavalleria, che fece brillanti e ordinate cariche ed evoluzioni. Il forte di Porta Nuova faceva fuoco, prendendo parte alla finta battaglia, che pareva simulasse un attacco contro la Porta.

Chiuse la manovra un *defilé* di tutte le truppe, dopo il quale il Principe ripartiva tosto.

Nelle esercitazioni caddero due da cavallo, un soldato che non restò offeso, e un sergente che sgraziatamente si scavezzò una gamba. Le prime cure gli vennero prestate ancora sul campo.

Per tutto il tempo che durò la manovra, cadde un'acquerugiola minuta e fastidiosa. Quando il Principe rientrò nella stazione per salire sul treno che lo attendeva, era bagnato fino alle ossa.

Pericoli dei tacchi alti. — I pericoli derivanti dal portare tacchi troppo alti alle scarpe, come da lungo tempo esige la moda, non consistono soltanto nella cresciuta facilità di storpiarsi un piede o di rompersi l'osso del collo. Il

dottore Van Rothmund scrive nei fogli tedeschi che i tacchi altissimi adesso adottati dalle signore per i loro stivali hanno per effetto di cambiare l'asse del corpo, di guisa che il tronco è diretto per lo indietro. Ne risulta una inclinazione del pelvi che non è senza influenza sul concepimento e sul parto.

Terremoto. — Leggesi nel *Fanfulla*, 31:

Un telegramma nostro da Messina c'informa che, nella notte scorsa, furono avvertite colà parecchie scosse di terremoto.

Il telegramma ci conferma l'eruzione dell'Etna, che, per dispaccio da Catania, annunzia stamane l'*Opinione*.

Corse di Cavallo. — Telegrafano a *Fanfulla*, da Perugia 30:

Oggi vi fu l'inaugurazione dell'Ippodromo. Le corse ebbero luogo innanzi a un concorso immenso, e nell'ordine più perfetto. Vinse il primo premio *Cambrome*, il secondo *Visapour*; il terzo *Vandalo*.

Delitto di Cesena. — Dopo l'uccisione del povero Aldini è stato affisso per le cantonate di Cesena il seguente breve proclama:

« Cittadini!
« Un atroce delitto ha funestata poche ore sono la vostra città. Un vostro concittadino è caduto vittima di un assassino. Cesena lo maledice, e il grido di esecrazione che mi esce dal cuore è il grido di tutti.

« Dalla residenza municipale di Cesena, li 29 agosto 1874.

« Il delegato straordinario

« CASATI »

Condanna a morte. — La Corte di Assise di Modena ha pronunziato una doppia sentenza capitale.

Ciro e Ferdinando Bigi, fratelli, di Villa Colombano, sono stati condannati a morte per parricidio.

Il processo ha destato grande commozione.

Una sorgente fenomenale. — Il *Corriere di San Francisco* (America) dice che a mezzo miglio circa da Bartlett Springs sulla montagna c'è una sorgente che si denomina *Gas-Spring* e che è forse la più grande curiosità delle montagne.

L'acqua vi è fredda come il ghiaccio, ma spumeggia come se bollisse, e più meraviglioso, l'aspirare il gaz che emana da questa fonte produce la morte.

Nulla vive vicino a questa sorgente: gli uccelli che vi passano sopra, muiono. Per uccidere un uomo bastano venti minuti. Una lucertola morì in due minuti.

Il corrispondente dice d'aver sofferto di vertigini e gravizza al capo per essersi fermato non molto lontano da quel sito cinque minuti.

Il gaz racchiude gran quantità d'acido carbonico e si infiamma istantaneamente.

Tariffe ferroviarie. — In seguito a nuove pratiche iniziate col ministero dei lavori pubblici, l'aumento delle tariffe per trasporti sulle ferrovie dell'Alta Italia, di cui tenemmo parola nella *Gazzetta* del 28 agosto, e che doveva attuarsi il 1° settembre, è momentaneamente sospeso.

Rovina d'un teatro. — Il *Ravennate*, del 27, scrive:

Questa notte, e precisamente verso un'ora, il tetto del teatro Patuelli a Ravenna, che sta sopra la sala, rovina va. Il peso immane traeva seco nella caduta anche il sopralco, talchè oggi volta e facciata è tutto una rovina. Rimase intatta la volta della platea e l'altra parte del teatro. Un ingegnere si portò istantaneamente alla visita del locale, ed assicurò che la parte del teatro che sorge ancora non ha menomamente ceduto.

Gli operai hanno subito demolito il brano di facciata rimasto in piedi. E per questo è momentaneamente interrotto il transito per la via Ponte Marino.

Testimoni affamati. — Leggesi nell'*Avvenire di Sardegna*:

Segnaliamo un incidente degno di nota.

Alcuni testimoni che fin da venerdì

(21) sono a disposizione del circolo delle Assisie di Oristano, ieri dichiararono che l'oste erasi rifiutato di nutrirli perchè sprovvisti di denaro, e reclamarono opportuni provvedimenti. Il presidente della Corte, in conformità allo spirito della legge, rilasciò un mandato in conto di lire 80, che dal ricevitore demaniale, per la solita deficienza di fondi, non fu soddisfatto né ieri né oggi.

Stamane i testimoni pallidi, estenuati, dichiaravano di non aver mangiato da 48 ore, e pregavano il presidente di farli rinchiodare nella torre dell'Elefante assieme all'intendente di finanza e al ricevitore demaniale, per riprodurre la scena dantesca del conte Ugolino!

Nuova specie di avvelenamento. — Secondo quanto scrive il *Glasgow News*, una signora di Lennoxtown (Scozia) la cui salute era malferma, fu consigliata dal suo medico a far uso dell'acqua di Seltz; anzi le permise di berne a discrezione. Da quel momento lo stato della signora peggiorò rapidamente, e diede sintomi di avvelenamento per mezzo di sali di piombo: era già troppo tardi, e l'infelice spirò fra i dolori più atroci.

Il bravo dottore Wallace sottopose ad analisi il contenuto di una delle bottiglie, che formavano la provvigione di quella povera signora, e vi trovò 9/10° di grano d'acetato di piombo, proveniente con tutta evidenza dal sifone metallico, che non era stato ripulito da lungo tempo.

Il dottore disse in proposito nel suo rapporto:

«Una carafa d'acqua pura è pericolosissima se contiene 1/10° di grano di sali di piombo: questa quantità, anche ripartita in quattro litri d'acqua può essere molto pregiudizievole alla salute. Se i quattro litri ne contengono anche solo 1/20° di grano, il liquido potrebbe, a lungo andare, produrre degli inconvenienti.»

Ora, la defunta beveva fin anche sette bottiglie d'acqua di Seltz al giorno, (circa sei litri) e assorbiva perciò giornalmente la dose prodigiosa di un grano e mezzo di piombo. Non vi è da meravigliarsi che di una cosa, aggiunge il chimico, che non sia morta fino dal secondo giorno.

È un'avvertenza della quale sirà bene tener conto.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 1° settembre

Nascite. — Maschi n. 5. femmine n. 5.

Morti. — Ballan Giovanna fu Giuseppe

d'anni 34, sarta, nubile.

Tarozzo Maria di Carlo, d'anni 14.

Zoccolari Pietro fu Gaetano, d'anni 79

caffettiere, coniugato.

Un bambino esp. sto di giorni 34, tutti

di Padova.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

3 settembre

A mezzo di vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 59 s. 14,2

Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 41,3

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare

1 settembre	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	764,6	763,2	763,9
Termomet. centigr.	22,2	27,6	22,95
Uens. del vap. acq.	14,71	16,03	15,86
Umidità relativa . .	74	58	78
Dir. e for. del vento	N 1 SO	1 O	1
Stato del cielo . . .	ser.	ser.	ser.

Da mezzodi del 1 al mezzodi del 2

Temperatura massima = + 28,6

minima = + 18,0

BULLETTINO COMMERCIALE

1. — Rendita it. 74.10 74.15.

1. 40 franchi 21.95 21.97.

1. — Rendita it. 74.20 74.30.

1. 40 franchi 21.94 21.96.

Sete. Continuano la buona disposizione agli affari.

31. — Sete. Sempre maggiori

domande, prezzi dibattuti.

ULTIME NOTIZIE

Crediamo molto premature le notizie che si danno intorno a provvedimenti di sicurezza pubblica nella Sicilia. Sino ad oggi non fu presa alcuna deliberazione definitiva su questo argomento. (*Opinione*).

Non è ancora ben deciso se l'onorevole Minghetti farà una visita ai suoi elettori di Legnago prima delle elezioni generali. Egli si propone però di farla verso la fine del corrente mese o in principio del prossimo ottobre.

In questo senso ci viene assicurato che fu risposto al sindaco di Legnago il quale scrisse all'onor. Minghetti per sapere l'epoca dell'annunziata e desiderata visita di lui ai suoi elettori. (*Gazzetta d'Italia*).

Il *Monitore di Bologna* contiene il seguente dispaccio particolare:

Napoli, 1, ore 7 25 p. È certa l'entrata dell'on. Bonghi a ministro della Pubblica Istruzione. In seguito a votazione del nostro Consiglio Comunale, la nuova Giunta riusei composta di sei moderati, cinque progressisti e tre incerti.

Fra i governi italiano ed austro-ungarico ebbe luogo uno scambio di note per esonerare i marinai dei due paesi dall'obbligo dei passaporti.

Le trattative essendo state coronate di successo, i marinai italiani ed austro-ungarici potranno adunque aver libero accesso nei due paesi sulla semplice esibizione del loro libretto di matricola firmato dal capitano del porto, dove sono iscritti e dal console dello Stato dove intendono recarsi.

Questa convenzione, che già esiste in Francia, fu pure estesa all'Olanda ed al Belgio, alla Danimarca e all'Inghilterra. (*Italie*).

Se siamo bene informati, l'on. Minghetti, Presidente del Consiglio, partirebbe questa sera (31) alla volta di Firenze. Domani presiederebbe colà la Commissione da lui medesimo nominata per lo studio della legge di contabilità e per le riforme che vorrebbero introdursi.

L'on. Minghetti desidera di esporre alla Commissione i suoi concetti rispetto a queste riforme, lasciandole, bene inteso, la cura di esaminarli minutamente e di far poi quelle ulteriori proposte che credesse convenienti. (*Libertà*).

Crediamo che l'on. Minghetti si tratterrà qualche giorno a Firenze prima di recarsi nell'Alta Italia. Egli deve conferire coi direttori generali del Ministero delle Finanze, segnatamente intorno ai provvedimenti finanziari da proporre alla Camera. (*idem*).

Leggesi nel *Popolo Romano*: Abbiamo da Cesena che l'assassinio del conte Antonio Albini, giovane assai stimato per le sue opinioni sincere e liberali, è dovuto a vendetta di *inter nazionalisti*.

L'*Herald* ed altri importanti giornali americani confermano l'esistenza di trattative tra la Germania e la Spagna per la cessione di Portorico. Essa avrebbe luogo subito dopo che fosse un fatto compiuto il riconoscimento della Spagna per parte delle potenze europee.

Corriere della sera

2 settembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 31 agosto.

Non ci si capisce più nulla in questo affare del conubio. L'*Opinione* e l'*Avvenire*, la *Nazione* gli applaude, i principali organi del partito governativo lo affrettano con tutti i loro voti; eppure non viene o s'indugia.

Contiamo che ad ogni modo verrà: l'insuccesso, dopo il tanto parlare che se ne fece assumerebbe il carattere d'uno scacco inflitto al governo: gli è princi-

palmente sotto questo aspetto che l'on. Sella non potrà a lungo andare negargli il suo consenso.

Tra più caldi fautori del conubio, noto la deputazione veneta.

Nulla ancora traspare sulle risoluzioni per la Sicilia; ma è bene mettere in guardia i vostri lettori contro le esagerazioni di coloro che vedono manomesse le franchigie costituzionali e la Sicilia posta in balia d'un Haynau o d'un Murawieff. Sotto l'aspetto militare i provvedimenti si risolveranno in un insieme piuttosto largo di accantonamenti nei territori infestati, quali or è qualche anno li immaginò e li dispose con frutti eccellenti il generale Govone. Di tribunali militari non se ne deve parlare.

Sacrificio sull'altare della verità il mio amor proprio di corrispondente e vi annunzio che il viaggio in Italia di Francesco Giuseppe è sfumato. Rendiamone grazie alla Curia, che a Vienna pose in moto ogni influenza per giungere a questo bel risultato. Poco ci volle che per indispettite l'imperatore non creasse addirittura una questione internazionale. Certi articoli della *Presse* — giornale officioso — ne furono la scintilla fortunatamente caduta tra le fischiate del buon senso. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Abbiamo giorni or sono annunciata la condanna d'un sacerdote francese a tre mesi di carcere per offesa a S. M. l'imperatore Guglielmo. Ecco il fatto: il sacerdote Augusto Louis di Chaudey il 27 giugno si trovava sopra un vapore lungo il Reno insieme con un altro ecclesiastico, e si misero a conversare con un giornalista berlinese, certo Pückler. Giunti a Biebrich il Pückler richiamò l'attenzione dei sacerdoti francesi sopra un castello che ivi era posto, ed avendo chiesto il Louis chi ne fosse il proprietario, il Pückler rispose ch'era del Duca di Nassau, e che credeva che ora fosse dell'imperatore Guglielmo. Il prete rispose: *Qu'il va volé comme tout*. Ed avendo il Pückler non bene inteso, il prete non esitò a ripetere *Pai dit, qu'il va volé comme tout*. Dietro denuncia del Pückler il sacerdote a Magonza venne arrestato, e siccome il reato era stato commesso sul territorio prussiano venne condannato in base alla legge penale germanica.

Il ministro degli esteri di Vienna ha sollevato i più vivi richiami contro una violazione di confini austro-ungarici commessa da agenti rumeni, chiedendo la destituzione d'un capitano locale, e la perfetta indennizzazione di tutti gli offesi. Sarà a quest'uopo costituita una commissione comune per estendere le sue indagini su questa e sulle altre violazioni precorse.

Alle esercitazioni del 40° corpo germanico nell'Anover assisteranno parecchi ufficiali esteri. Per l'Italia vi assisterà il maggiore conte Taverna.

Una statistica pubblicata a Vienna che si riferisce al periodo dal 1865 al 1873 mostra un notevole incremento delle malattie provenienti dall'abuso delle bibite spiritose. I casi d'alcolismo aumentarono in questo periodo da 125 a 387. Le donne crebbero dalle 9 alle 26. Sono rappresentate tutte le età dai 18 agli 80. Il massimo 0/0 varia fra i trenta ed i cinquant'anni, il minimo dai 18 ai 20 anni, e dai settanta agli ottanta. La maggior parte sono operai (22,9 0/0), vi sono però rappresentati anche gli impiegati (con 1,9 0/0).

Telegrammi

Londra, 31 agosto.

Il conte Beust si è recato in congedo per due mesi in Sassonia; durante la sua assenza il consigliere d'ambasciata conte Wolkenstein prenderà la direzione degli affari.

Il governo cinese ha comperata la corazzata danese: *Danimarca*.

Altro del 31.

Un telegramma del *Times* da Calcutta 30, annunzia: «Il vicerè ha deciso di inviare una spedizione di 1200 uomini contro la stirpe dei Duffos (ai confini nord-ovest), poichè i medesimi commissero dei ladroncelli e ricusarono la liberazione dei prigionieri.»

Sessantamila operai delle cave di carbone delle contee di Fife e Clackman vennero congedati per la fine di questa settimana perchè respinsero con una maggioranza di 500 voti i progetti dei padroni.

Parigi, 31.

Il *Gaulois* annunzia che il noto capitano Domeau venne arrestato a Nizza quale complice della fuga di Bazaine. Bazaine, come si annuncia da Bruxelles, avrebbe intenzione di fissare la sua stabile dimora a Londra.

Pest, 31.

Il bilancio della difesa nazionale per l'anno venturo ad onta della durata più lunga delle manovre autunnali sarà inferiore a quello ridotto dell'anno corrente. Le economie comprendono soprattutto l'intenzione e la direzione centrale.

Pietroburgo, 31.

In relazione alla consecrazione d'una chiesa russa a Praga il *Ruski Mir* scrive: «La situazione degli czechi dopo proclamata l'infalibilità è divenuta difficile. Essi non vollero allearsi coi vecchi cattolici tedeschi, poichè questi non si distinguono sostanzialmente dai protestanti. Essi diedero la preferenza al sentiero loro tracciato dai loro maggiori ussiti e da Giorgio di Podiebrod, cioè ch'è sarebbe eguale ad un riavvicinamento alla chiesa greca non unita, però nulla poteva esser intrapreso in questo senso prima di conoscere il rito, finchè Praga mancava d'una chiesa russa.»

Madrid 30, sera.

La squadra inglese incrocia sulla costa sud della Spagna.

Santander, 30.

Il *Nautilus* e l'*Albatros*, cannoniere tedesche, sono partite stamane per Bilbao. La città sta facendo dei preparativi per accogliere nel suo porto quei legni con festa.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 1. — Oggi fu conferita al figlio del principe ereditario di Germania il sacramento della Cresima con grande solennità.

BAIONA, 1. — Il Giornale ufficiale carlista pubblica alcuni brani di una lettera di Chambord a don Carlos esprimente la speranza che la causa legittima trionferà in Spagna.

Un dispaccio carlista dice che Alvarez ha battuto Zabala che tentava di vetovagliare Vittoria.

PARIGI, 2. — Assicurasi che il governo sarà nuovamente interpellato domani dalla commissione permanente circa il riconoscimento del governo di Serrano.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	1	2
Rendita italiana	71 85 liq.	71 80 liq.
Oro	22 02	22 —
Londra tre mesi	27 42	27 42
Francia	109 75	109 80
Prestito nazionale	67 liq.	67 liq.
Obbl. regia tabacchi	828 liq.	835 liq.
Banca nazionale	2033 liq.	1973 liq.
Azioni meridionali	3 1 50	350 fm.
Obbl. meridionali	218 liq.	218 liq.
Banca Toscana	1483 liq.	1480 liq.
Credito mobiliare	765 50	767 50
Banca generale	—	—
Banca italo german	—	—
Rendita it. god. dal 1 luglio liquid.	74 02	—
Vienna	31	1
Austriache ferrate	320 —	318 50
Banca Nazionale	975 —	976 —
Napoleon d'oro	8 82	8 82
Cambio su Parigi	43 50	43 50
Cambio su Londra	109 80	109 80
Rendita austriaca arg.	74 85	74 80
in carta	71 80	71 75
Mobiliare	239 75	240 50
Lombardo	141 —	141 75

Parigi	31	1
Prestito francese 3 0/0	99 42	99 25
Rendite francese 3 0/0	63 75	63 77
5 0/0	—	—
fine corr.	—	—
italiana 3 0/0	67 40	67 36
Banca di Francia	3880	3880 —
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	320	325
Obbligaz. tabacchi	494 —	495 —
Obbl. Ferr. V.-E. 1866	205 —	—
Ferrovie Romane	68 75	70 —
Obbligaz.	184 —	184 25
Azioni Regia Tabacchi	781 —	785 —
Cambio su Londra	25 18	25 17
Cambio sull'Italia	9 25	9 18
Consolidati inglesi	92 68	92 81
Banca Franco-italiana	45 50	44 75
Londra	31	1
Consolidato inglese	92 3/4	92 7/8
Rendita italiana	67 —	67 1/8
Lombarda	177 8	177 8
Turco	78 —	80 1/2
Cambio su Berlino	101 2	101 2
Tabacchi	443 8	443 8
Spagnuola	—	—

Bartolomeo Meschin, gerente respons.

COMUNICATO

Padova 1. Settembre 1874.

In relazione all'avviso inserito nel *Giornale di Padova* e nel *Corriere Veneto* del 10 Luglio p. p. relativo allo smarrimento d'un portamonete contenente circa L. 240.—, dichiaro che io non ho mai formato alcun sospetto che in modo qualsiasi potesse auticare l'onoratezza del negozio del sig. Vanzelli successore alla Ditta Vincenzo Zatta.

CLOTILDE AGOSTINI

Antonio Marchetti di Tommaso, testimonia alla firma.

Antonio Zayardi fu Francesco, testimonia alla firma.

Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di Beni Immobili (Compagnia Fondiaria italiana).

Avviso d'Asta Volontaria di Beni Stabili.

Il Consiglio di Amministrazione della suddetta Società volendo, a termini della deliberazione 20 Dicembre 1873 proseguire l'alienazione dei beni stabili contemplati nella deliberazione medesima, ha stabilito di porre in vendita per mezzo d'asta volontaria, come fu praticato nelle precedenti vendite, i beni componenti la Tenuta denominata **Boccaleone**, sita in prov. di Ferrara, ricevevono il pagamento per un terzo in contanti e per due terzi, di conformità all'art. 5 dello Statuto sociale, in azioni della Società medesima interamente soldate, o liberate di due versamenti, valutate alla pari.

La suddetta Tenuta è stata divisa in numero 38 Lotti e l'incanto sarà aperto sulla base del complessivo prezzo di L. 818,000

L'asta avrà luogo coll'intervento di un rappresentante della Società venditrice, nel giorno 17 Settembre 1874 ad ore 11 ant. in Ferrara, nello Studio del Notaio signor Dottore **Ulderico Lanzoli**, Via Arnardi, N. 23.

Le condizioni di vendita e le descrizioni dei fondi possono desumersi dal **Bando** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 23 corr. Luglio N. 174 e in modo più particolareggiato e completo dal Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, che trovasi depositato presso la Direzione della Società in Roma, Via Banco S. Spirito, N. 42, come pure presso il Notaio soprannominato, e che sarà ostensibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 p.

Roma, 27 Luglio 1874.

612 La Direzione

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, colle

Pillole Antigonorroiche

del Prof. PORTA

adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift Würzburg* 16 agosto e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Goccola e strimenti uretrali.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

I nostri Medici con tre scatole guariscono qualsiasi Gonorrea acuta, abbisognandone di più per la cronica. Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franche a domicilio. — Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Si rendono avvertiti li creditori del Concorso del Barone Antonio Fini, che in seguito a richiesta fatta dal signor Francesco Buffoni Ragioniere ed Amministratore del detto Concorso, a questo Ufficio, vennero a sensi dei §§ 149, 150 Giudiziaro Regolamento austriaco avvertiti li creditori residenti in questa Città, di aver egli eseguito il riparto finale della massa concorsuale, e che venne desso depositato in un al resoconto della gestione presso la Delegazione dei creditori, e perciò restano invitati tutti gli altri creditori aventi interesse che resta libera l'ispezione di detto riparto e resoconto presso lo studio dell'avv. di questa Città Giacomo Angelo Levi residente in Via Turchia al Num. 537-504 ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 2 pom. ed essere ad essi libero di produrre le credute eccezioni nel termine di giorni 14.

Dall'Ufficio Uscieri presso il Trib. Civile e Correzionale
Padova, 30 Agosto 1874.
621 Pier Lodovico Bagno, Usciere Capo

ATTO DI NOTIFICAZIONE

Si rendono avvertiti li creditori del Concorso della Baronessa Luigia Antippa Fini che in seguito a richiesta fatta dal sig. Francesco Buffoni Ragioniere ed Amministratore del detto Concorso, a quest'Ufficio, vennero a sensi dei §§ 149, 150 Giudiziaro austriaco avvertiti li creditori residenti in questa Città, di avere egli eseguito il riparto finale della massa concorsuale, e che venne desso depositato in un al resoconto della gestione presso la Delegazione dei creditori, e perciò restano invitati tutti gli altri creditori aventi interesse, che resta libera l'ispezione di detto riparto e resoconto presso lo Studio dell'avvocato di questa Città Giacomo Angelo Levi residente in Via Turchia al N. 537, 504 ogni giorno dalle ore 10 ant. alle 2 pom. ed essere ad essi libero di produrre le credute eccezioni nel termine di giorni 14.

Dall'Ufficio Uscieri presso il Tribunale Civile e Correzionale
Padova, 30 Agosto 1874.
620 Pier Lodovico Bagno, Usciere Capo

IL CANCELLIERE DELLA PRETURA di Montagnana rende noto

Che l'eredità intestata abbandonata da Faccioli Antonio fu Massimo morio in Merlara nel 12 agosto 1874 fu accettata col legale beneficio dell'inventario da Nale Maria fu Vincenzo era moglie del suddetto Faccioli Antonio, tanto per proprio conto, quanto per conto, nome ed interesse dei minorenni di lei figli Marco e Francesco Giuseppe Faccioli fu Antonio.

Ciò a sensi dell'art. 935 c. p. c.
Li 4. Settembre 1874.
624 Vicentini Cancelliere

AVVISO Il sottoscritto avverte di aver trasportato il suo esercizio d'APPARECCHI PEL GAZ E DI BANDAJO, dalla Via S. Andrea in Via Sal Vecchio al Civ. N. 358.

Aumentato vistosamente il deposito, spera di vedersi onorato di commissioni, promettendo una perfetta esecuzione nei lavori, e tutta la modicità nei prezzi.

Avverte inoltre che abitando sopra il detto negozio, potrà prestare l'opera sua in qualunque ora di giorno e di notte.
1-623 FRANCESCO PERON

Casa signorile in Contrada Spirito Santo: Numero 1805 bleu, costituita di 13 Locali: SCUDERIA, T E Z Z A, CORTILE AFFITTARE e GRANAJO CON DUE CANTINE. Per visitarla dal mezzodi alle 4, rivolgersi al Sig. Francesco Lorigiola, recapito Caffè Pedrocchi. 4-594

RECENTI PUBBLICAZIONI della tipografia editrice Sacchetto

TOLOMEI Comm. Prof. G. P.

DIRITTO E PROCEDURA PENALE

3^a ediz. Padova 1874, in 8.
Pubblicato il Fasc. 5^o

A. prof. MONTANARI

CREDITO POPOLARE

Padova 1874, in 12^o - L. 1.50

DE LEVA Cav. Prof. G.

STORIA DOCUMENTATA

CARLO
in correlazione all'Italia
Padova 1874, in 8.
Pubblicato il fasc. 16^o del 3^o volume.

PUBBLICATO IL 4^o FASCICOLO

DALLA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

DELLA

Storia di Padova

DALLA SUA FONDAZIONE AI NOSTRI GIORNI

NARRATA DAL

CAV. PR. GIUSEPPE CAPPELLETTI

DEDICATA ALLA GIUNTA DELLA NOSTRA CITTÀ

L'Opera sarà divisa in due volumi da 500 pagine l'uno, distribuita in fascicoli al prezzo di

Ital. Lire **UNA** per fascicolo.

Le associazioni si ricevono presso tutte le Librerie.

Presso i principali Librai

Saccardo Prof. P. A.

SOMMARIO

di un Corso di Botanica

Padova 1874, in 8. - it. L. **UNA**

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Padova

SACCARDO A.

COLFOSCO

RACCONTO

Padova 1874, in 12 - italiane Lire **1.50**

Recentissima Pubblicazione

A. MALMIGNATI

PETRARCA

a Padova

a Venezia e ad Arquà

CON DOCUMENTO INEDITO

ital. L. **DUE** - Padova 1874, in 8 - **DUE** L. ital.

vendibile presso i Librai di qui

ANTONIO cav. SELMI

DEI COMBUSTIBILI

e del metodo di riscaldamento degli ambienti

Lezioni di chimica applicata

Padova 1874, in 12 - Tip. Sacchetto - Prezzo L. **DUE**.

PROF. R. ABENICHT

Principii e Prosodia e metrica latina

Prosodia e metrica italiana del Prof. RICCOBONI

Padova 1874, in 12^o
Lire **1.50**

Rivista SOPRA LA STATISTICA PRINALE DEL REGNO D'ITALIA

Stenografia Italiana

secondo il sistema di Gabelsberger d'apprendersi senza ajuto di maestro

Padova, 3^a ed. 1874 in 12.
Lire **1.50**

Premiata Tipografia Editrice

DISEGNO

ELEMENTARE E SUPERIORE

AD USO

delle Scuole pubbliche e private d'Italia PARTI DUE CON TREDICI TAVOLE

Lire **quattro** - Padova, in 12 - **quattro** Lire

Padova - F. SACCHETTO - Padova

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto Padova

SELMI PROF. CAV. A.

Conferenze

SCIENTIFICO-POPOLARI

tenute ai maestri elementari.

La respirazione e l'igiene delle scuole - I concimi - Gli ingrassi più comuni di cui può avvantaggiarsi l'agricoltura - I danni che ne vengono all'agricoltura per l'avvicendamento di frumento e grano turco - I principi fondamentali dell'economia rurale in relazione all'alimentazione del bestiame - Il granturco e la polenta - Le risaie ed il riso - I foraggi pel bestiame.

Padova, 1874, in 12 - ital. Lire **DUE**

Si spedisce franco dietro invio di vaglia postale.

Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto PADOVA

SELVATICO M. PIETRO

GUIDA DI PADOVA

e del

suoi principali contorni CON VEDUTE, INCISIONI E PIANTA

Padova, in 12. - it. Lire **SEI**

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA Via Servi

Selmi Prof. A.

DELLA FABBRICAZIONE

E

CONSERVAZIONE DEI VINI

II. Edizione

con figure intercalate nel testo

Padova, in 12 - it. L. **2.**

Padova 1874. Franz. Tip. Sacchetto